

SCHEDA S.I.C. IT3120126 "Val Noana"

Note alla legenda della carta:

Nome in carta	Codici di riferimento	Note sulla composizione dell'habitat (mosaici e transizioni ad altri codici)
Abieteti con faggio dei suoli mesici	9130	Formazioni di abete bianco fagetali caratterizzano le aree boscate dal fondovalle, sin quasi alla base delle pareti rocciose
Alnete di ontano alpino	-	Limitate ai canali freschi in affaccio sopra Malga Agnerola; il riferimento all'ontaneta è discutibile trattandosi di formazioni miste con salicene, maggiociondolo, acero, sorbi ecc.
Faggete altimontane	9140	Frammenti e margini superiori della faggeta/abieteto a contatto con praterie e arbusteti. In particolare formazioni pioniere dominate da faggio risalgono fino ad alta quota a contatto con le alnete ed i lariceti sopra Malga Agnerola. (vedi nota 1)
Faggete altimontane conifereate		
Faggete mesoeutrofiche con abete bianco	9130	Stazioni di crinale e/o ripide in cui l'abete bianco risulta meno competitivo del faggio. In alto sfumano nei piceo-faggeti e/o nelle faggete altimontane (vedi). Si tratta comunque di formazioni forestali fagetali con carattere pioniero.
Ghiaioni carbonatici microtermi	8120	Numerose aree di limitata estensione, in canali (spesso con detriti su roccia), conoidi o sotto pareti rocciose. I ghiaioni più estesi sono spesso contigui ad aree in via di ricolonizzazione con mugo o altra vegetazione arbustiva o erbacea.
Lariceti calcicoli	9420	Al margine superiore del bosco, spesso in formazioni pioniere su prateria/mugheta di contatto con le rupi. Sulle pendici ad O del SIC il passaggio tra faggete e lariceti tende ad essere netto; ad E i frammenti di lariceto sono ricompresi entro formazioni miste con abete rosso e faggio qui descritti come "piceo-faggeti" (vedi).
Lariceti calcicoli con mugo/ su pascolo		
Mughete calcicole	4070	In tutto il SIC alternate al sistema di pareti rocciose ed ai relativi ghiaioni. Le situazioni alberate (in primo luogo con larice) tendono ad essere localizzate in stazioni relativamente stabilizzate sotto a ca. 1800 m di quota.
Mughete calcicole su rocce / alberate		
Piceo-faggete calcicole	9130	Poco espresse e spesso limitate alla fascia di tensione tra formazioni fagetali e aree rupestri/aperte (spesso con mugo). Si tratta in gran parte di formazioni pioniere (vedi nota 1), ma in alcuni punti il bosco assume aspetto continuo/chiuso (piceo-faggeto in senso stretto), con passaggi ai vicini abieteti.
Piceo-faggete calcicole con mugo / con abete bianco		
Praterie alpine calcicole	6170	Relativamente rare (limitate ai contrafforti di cima dodici) zone di prateria alpina ben espresse a causa delle quote relativamente basse e dell'aspetto corrugato delle aree cacuminali. Comuni invece le praterie rupestri e/o quelle arbustate con elementi di brughiera alpina (non cartografabili) o con mugo (e larici radi).
Praterie alpine calcicole alberate con mugo / su rocce		
Prati/pascoli pingui	-	Un'unica area di recente riapertura (eliminazione del rimboschimento) in località Fratta Tedeschi (zona Alberè)
Rupi carbonatiche	8210	Dominano la parte media e alta del SIC, con imponenti pareti nude sub-verticali ed estese aree meno ripide e/o a balze con presenza di tratti erbosi a sesleria o arbustati con mugo (raramente alberati).
- con cenge erbose / con mugo		

Principali habitat presenti cfr. dir. 92/43/EEC:

codice e denominazione "natura 2000"	prioritario s/n	commento
4060 <i>Alpine and subalpine heaths</i>	n	Frammenti non cartografabili entro

codice e denominazione "natura 2000"		prioritario s/n	commento
			formazioni forestali aperte pioniere o nell'ambito di praterie arbustate
4070	<i>Scrub with Pinus mugo and Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)</i>	s	Tutte le mughete, in vario stadio di sviluppo
6170 (6171-2-3)	<i>Alpine and subalpine calcareous grasslands</i>	n	Vegetazione di praterie alpine continue e discontinue su rocce o cacuminali
6430	<i>Eutrophic tall herbs</i>	n	In tracce in canali con arbusteto o prateria
8120	<i>Eutric screes</i>	n	Comune nell'area rocciosa, ma localizzato
8210	<i>Vegetated calcareous inland cliffs with casmophytic vegetation</i>	n	Ovunque diffuso fuori dalla parte bassa boscata
8240	<i>Limestone pevements</i>	s	Molto localizzato
9130	<i>Asperulo-Fagetum beech forests</i>	n	Il tipo di vegetazione forestale prevalente, articolato dagli abieteti alle faggete (anche con peccio)
9140	<i>Subalpine beech woods with Acer and Rumex arifolius</i>	n	Poco espresso – cfr. nota 1
9410	<i>Acidophilous Picea forests of the montane to alpine levels (Vaccinio-Piceetea)</i>	n	Al limite per areale prealpino; potrebbe essere riferibile ai piceo-faggeti nell'area est del SIC – cfr. nota 1
9420 (9421)	<i>Alpine Larix decidua and/or Pinus cembra forests</i>	n	Localizzato e non completamente espresso, nella fascia al limite superiore del bosco
Altri habitat non codificati	Alnete di ontano alpino		Non riferibile a 4060 per l'assenza di specie di brughiera acidofila
	Pascoli montani pingui		Recente recupero in ex area rimboscata

1 – La localizzazione in area di tensione eso-(mes-)alpica e la presenza di una dorsale montuosa ad andamento E-O continua e relativamente elevata consente l'insediamento – a N di detta dorsale – di formazioni ricche in elementi boreali, sebbene ancora con presenza di faggio e/o abete bianco.

Alla voce "piceo-faggeti" sono state riferite (con inevitabile forzatura) formazioni pioniere miste, di composizione estremamente variabile, ma sempre comprendente sia elementi fagetali (faggio, abete bianco), sia elementi boreali (peccio e larice). L'aspetto tipico si manifesta in modo frammentario su pendici relativamente povere/secche (quindi non favorevoli all'abete bianco, se non sporadico) ma relativamente troppo fredde per consentire una piena affermazione del faggio.

Le stazioni aperte verso la Valle del Cismon, in cui il faggio risale quasi puro sino a quote elevate (entrando direttamente in contatto con i lariceti rupestri) sono invece state interpretate come faggete altimontane.

NB - L'interpretazione delle formazioni forestali poste alla base delle pendici è resa particolarmente difficoltosa (oltre che dalle dinamiche in atto e dalla conseguente estrema variabilità compositiva) dalla difficoltà di osservazione: mancanza di sentieristica; scarsità di punti di osservazione; zona d'ombra sulle foto aeree a colori e b/n.

Note e osservazioni

Articolazione della vegetazione:

- Sito d'ambiente eso-mesalpico, con gradiente di continentalità decrescente per le parti più esterne: procedendo verso (S)O nel tratto di valle che tende ad affacciarsi sulla vallata principale

aperta a S (Torrente Cismon).

- Sito localizzato su roccia carbonatica e articolato tra la fascia montana e quella alpina (zone cacuminali).
- Elevata piovosità ed esposizioni prevalenti a N-(O), con rare contropendenze esposte a E (S praticamente assente). E' favorita quindi la vegetazione di ambiente fresco.
- In basso la matrice del paesaggio è costituita da formazioni forestali, fertili e ombrose, in primo luogo abieteti (con faggio abbondante soprattutto sui dossi e nei siti meno favorevoli).
- In alto il paesaggio è dominato da imponenti pareti rocciose.
- Nella fascia di tensione tra bosco e vegetazione rupestre compaiono formazioni forestali discontinue a spiccato carattere pioniero, con larice, peccio, faggio e abete.
- Nella parte più esalpica le formazioni pioniere sono rappresentate da faggete (anche altimontane) e/o lariceti; in quella più "interna" le faggete si arricchiscono di peccio e larice, formando consorzi misti (difficilmente classificabili, dato il carattere dinamico, ma interpretati come piceo-faggeti).
- In basso la continuità del manto forestale è pressoché interrotta.
- In alto prevalgono rupi, mughete e praterie calcicole.
- Alle massime quote le praterie chiuse lasciano spazio a zolle erbacee discontinue, frammenti di firmeto, cuscini di driade, piccoli ghiaioni e rocce.
- Il pascolamento è oggi di fatto inesistente.

Emergenze:

- Presenza di specie vegetali elencate nell'allegato 2 della direttiva habitat: *Campanula morettina*, *Cypripedium calceolus*.
- Vegetazione di ambiente rupestre (grandi pareti rocciose) e d'alta quota ricca in specie rare e/o al limite dell'areale, con elementi alpini orientali/occidentali e boreali.
- Grande ricchezza della componente floristica endemica.
- Ai piedi delle rocce primi nuclei di vegetazione boreale in situazioni di tensione tra l'ambiente esalpico e quello centroalpino.
- Parti alte ad elevata naturalità, per la quasi completa assenza di sentieristica.
- In basso grande estensione continua di abieteti.
- Localizzazione contigua ad altre aree di pregio e/o protette (Parco Nazionale).

Dinamiche in atto:

- Miglioramento compositivo e strutturale dei boschi (in particolare delle faggete) per diminuzione delle utilizzazioni, chiusura, interruzione delle pratiche di coniferamento e accumulo di biomassa.
- Recupero di alcune limitate aree di prato/pascolo con azioni a carico della vegetazione arboreo-arbustiva in spontanea espansione (ormai quasi completamente chiusa).

Spunti gestionali:

- Incentivazione delle attività di monticazione (almeno nelle aree adiacenti).
- Valorizzazione delle formazioni forestali, consentendo l'espressione di popolamenti naturaliformi maturi.
- Eventuale Istituzione di aree di riserva forestale.
- Eventuale istituzione di aree wilderness e/o di riserva integrale.